

Prot. n. **535** / 2020/er

Roma 12 ottobre 2020

Al Direttore Generale del Personale e
delle Risorse del D.A.P.

Dott. Massimo PARISI

ROMA

e p.c.:

Al Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria

Dott. Bernardo PETRALIA

ROMA

Al Vice Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria

Dott. Roberto TARTAGLIA

ROMA

Al Provveditore Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria
Per le regioni Lazio, Abruzzo e Molise

Dott. Carmelo CANTONE

ROMA

Al Direttore della Casa Circondariale
Dott.ssa Rosella SANTORO

ROMA – Roma-Rebibbia “*Raffaele Cinotti*”

Al Segretario Nazionale SAPPE

Sig. Maurizio SOMMA

ROMA

Al Vice Segretario Regionale SAPPE

Sig. Luca RIPA

ROMA

Oggetto: riposo festivo infrasettimanale – esatta interpretazione dell'art. 10, co. 5 del d.P.R. n. 39/2018

Ill.mo Sig. Direttore Generale,

corre il dovere di rappresentarLe come si stia facendo errata interpretazione ed applicazione dell'art. 10, co. 5, d.P.R. n. 39/2018 in materia di riposto festivo infrasettimanale.

Da ultimo, sull'argomento, è ritornata anche la Direttrice della Casa Circondariale di Roma Rebibbia “Nuovo Complesso” che ha chiesto lumi al P.R.A.P. Lazio – Abruzzo – Molise.

Si premette che l'attuale contratto in essere (approvato con d.P.R. n. 39/2018), ribadendo quanto già previsto nei precedenti, all'art. 10, co. 5 ha così espressamente previsto: “*Al personale*



Segreteria Generale

impiegato in turni continuativi, qualora il giorno di riposo settimanale o il giorno libero coincida con una festività infrasettimanale, è concesso un ulteriore giorno di riposo da fruire entro le quattro settimane successive”.

Orbene, ad avviso di chi scrive il *dictat* normativo è chiaro: ossia, se il “riposto compensativo” cade/coincide in/con un giorno di “riposo festivo”, il dipendente ha diritto a recuperare il riposo compensativo non fruito (se poi dovesse prestare attività lavorativa nel detto giorno, come ovvio, avrebbe diritto a recuperare nr. 2 giornate: il riposto festivo e quello compensativo).

La *ratio* del recupero della giornata in parola risiede nel fatto che non è possibile far coincidere il riposto festivo con quello settimanale assolvendo questi a funzioni diverse.

Ebbene, nonostante la chiarezza del dato normativo ed interpretativo, per come segnalatoci, sembrerebbe che sul “GusWeb” si leggano avvisi a “firma” de *“il dirigente del servizio giuseppe pilumeli”* che, non solo vanno in aperta e contraria direzione rispetto al *dictat* normativo, ma addirittura richiedono che si provveda ad un accertamento a ritroso fino all’anno 2019 con correzione di quanto registrato.

Si legge infatti in detti avvisi: *“Dal monitoraggio dei servizi emergono registrazioni non corrette dei riposti da settimana compattata qualora nella settimana sia prevista una festività (infrasettimanale). È il caso, ad esempio, della settimana di ferragosto del corrente anno. Abbiamo rilevato che in diverse sedi sul territorio nazionale è stato spostato il RSC a giornata antecedente a sabato 15 agosto ed in quest’ultima giornata è stato registrato un RF. La procedura non è corretta e produce danno all’erario perché l’ipotesi di spostamento del RSC ad altra giornata rispetto a quella prevista deve essere motivata ed in ogni caso lo spostamento non può comportare oneri ulteriori all’amministrazione..... I controlli e le rettifiche devono interessare a ritroso gli anni 2020 e 2019. Il servizio nazionale alla fine di agosto opererà un rilevamento segnalando alla DGPR le sedi inadempienti per un formale rilievo. il dirigente del servizio giuseppe pilumeli”*

Come si vede, l’interpretazione normativa data da detto *dirigente del servizio giuseppe pilumeli*, è del tutto fallace e contraria al suo *dictat* e gli avvisi meriterebbero immediata rimozione dal GusWeb.

L’arbitrarietà con cui il detto *dirigente del servizio nazionale f.p.* interpreta le norme a tutela dei Poliziotti Penitenziari e pubblica sul sito dell’applicativo GusWeb avvisi di tal genere rafforza ulteriormente le già avanzate richieste di questa O.S. di avere copia del provvedimento di sua nomina, i criteri adottati per pervenire alla sua nomina, ed in ogni caso si chiede che si proceda a regolare “interpello” considerato che ad avviso di questa O.S. l’operato del predetto non sarebbe conforme al corretto *agere* amministrativo esponendo la stessa amministrazione, che rappresenta, a rilievi e censure.

Si invita quindi l’Ill.mo Sig. Direttore Generale evocato a verificare quanto rappresentato dando disposizioni di immediata rimozione dall’applicativo in parola degli avvisi a firma del predetto *dirigente del servizio* e di esatta applicazione delle previsioni di cui all’art. 10, co. 5 del d.P.R. n. 39/2018 nei sensi rappresentati.

Cordialmente

II SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Donato CAPECE)